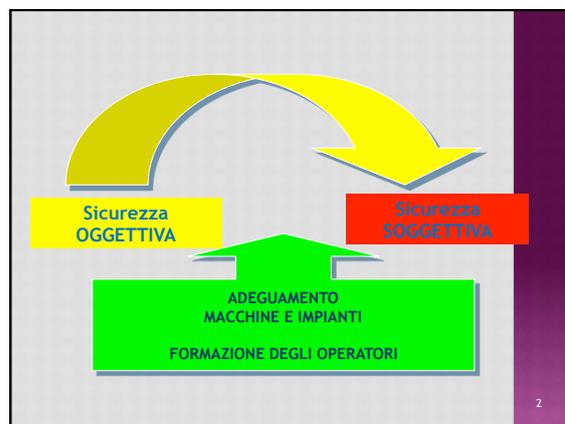


ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"FRANCESCO CRISPI"
Piazza Giulio Cesare, n°1 - 92016 Ribera (AG)

**FORMAZIONE GENERALE:
CONCETTI DI RISCHIO,
DANNO, PREVENZIONE E
PROTEZIONE.**

**IL DESTINO
NON C'ENTRA.**

la sicurezza sul lavoro
dipende da tutti noi



Datore di Lavoro

Il datore di lavoro è il principale destinatario degli obblighi in materia di sicurezza, è quindi il soggetto responsabile penalmente

Quadro degli obblighi e degli adempimenti
Spetta al datore di lavoro attivare il processo della sicurezza attraverso:

- Organizzazione della sicurezza
- Valutazione dei rischi
- Informazione e formazione

Valutazione dei rischi

Procedimento di analisi che devono essere effettuate, in ogni ambiente di lavoro per arrivare ad una stima del rischio, in base ai pericoli, al fine di identificare i fattori di pericolo per chi svolge attività lavorativa.

Consente al Datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la sicurezza e la salute dei lavoratori impegnati nel lavoro.

4

Valutazione dei rischi

RISCHIO

Probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore

PERICOLO (o fattore di rischio)

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (materiali, lavorazioni, attrezzature di lavoro, metodi e politiche del lavoro) avente il potenziale di causare un danno

Valutazione dei rischi

Processo per la valutazione

La valutazione dei rischi deve essere strutturata ed attuata al fine di:

- identificare i pericoli
- dare istruzioni sui modi corretti per eseguire lavori
- controllare che il lavoro venga eseguito correttamente
- vigilare in modo diretto e generale sulle fasi esecutive

Datore di Lavoro

Informazione e formazione artt. 36 e 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato regioni formazione Lavoratori

Il Datore di lavoro deve provvedere affinché ciascun lavoratore riceva:

- ☐ una adeguata informazione sulla sicurezza
- ☐ una formazione sufficiente ed adeguata in relazione al proprio posto di lavoro ed alla rispettiva mansione

7

Obblighi del Datore di Lavoro

- ☐ Organizzazione emergenze
 - ☐ Informazione dei lavoratori
 - ☐ Formazione dei lavoratori
- In particolare deve valutare:**
- ☐ Luoghi di lavoro
 - ☐ Uso delle attrezzature di lavoro
 - ☐ Uso dei dispositivi di Protezione Individuali
 - ☐ Movimentazione manuale dei carichi
 - ☐ Uso di attrezzature munite di videotermini
 - ☐ Protezione da agenti cancerogeni
 - ☐ Protezione da agenti chimici
 - ☐ Protezione da agenti biologici

Consultazione e partecipazione dei lavoratori



Il rapporto con i lavoratori

Viene sottolineata la partecipazione attiva dei lavoratori alla realizzazione di una più efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

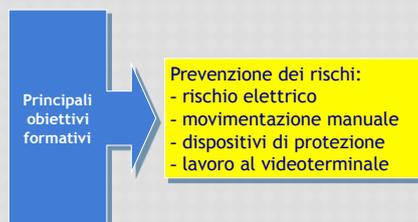
Organizzazione e Prevenzione



Organizzazione e Prevenzione



Organizzazione e Prevenzione



Lotta contro gli incendi

Si organizza la prevenzione contro gli incendi che consiste nelle misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio nonché i metodi di controllo, la manutenzione degli impianti e delle attrezzature.



Prevenzione incendi

Lo scopo della prevenzione è quello della sicurezza primaria che riguarda l'incolumità delle persone e poi la riduzione delle perdite materiali e di beni.

Organizzazione e Prevenzione



Sistema sanitario

Il Datore di lavoro deve garantire il raccordo tra il sistema di primo soccorso interno (allertare le emergenze) ed il sistema di emergenza sanitaria a livello territoriale.

DEFINIZIONI.




PERICOLO: fonte di possibili lesioni o danni alla salute.

Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di cesoiamento, di intossicazione etc...

SITUAZIONE PERICOLOSA: qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

RISCHIO: combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza".

15

PROBABILITA'

Probabilità: improbabile/possibile/probabile/altamente probabile dove i valori assumono i seguenti significati:

Improbabile: la situazione rilevata risulta poco probabile sulla base degli eventi già verificatisi. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi poco probabili.

Possibile: la situazione rilevata può provocare un danno anche se in concomitanza di altri eventi o di particolari circostanze. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi sfavorevoli ma potenzialmente verificabili.

Probabile: la situazione rilevata può provocare danni, un solo evento sfavorevole, tipico del processo produttivo, può originare la manifestazione del danno..

Molto probabile: la situazione rilevata è direttamente correlata al verificarsi di un danno: sono rilevabili eventi tra i casi verificatisi.

16

GRAVITA'




Magnitudo: lieve/modesta/grave/gravissima dove i valori assumono i seguenti significati:

Lieve: la situazione rilevata può provocare danni con effetti di lieve entità che in genere non comportano l'abbandono del posto di lavoro.

Modesta: la situazione rilevata può provocare danni temporanei di limitata entità con ripristino in pochi giorni della piena capacità lavorativa - infortuni temporanei o malattie professionali con effetti reversibili.

Grave: la situazione rilevata può provocare danni temporanei o permanenti di entità considerevole - infortuni invalidanti o malattie professionali con effetti irreversibili. Il danno comporta una riduzione permanente delle capacità lavorative.

Gravissima: la situazione rilevata può provocare danni a uno o più lavoratori con effetti permanenti o letali o malattie professionali con effetti letali. Il danno comporta una riduzione notevole della capacità lavorativa, fino all' "inabilità totale o la morte.

17

RISCHI 00000

Il rischio viene infine valutato con un giudizio conclusivo basato sui valori stimati delle variabili probabilità e danno e del caso specifico. Tale giudizio si esprime secondo una scala così composta:

Rischio:

Trascurabile: i pericoli potenziali sono insignificanti o sono potenzialmente controllabili; le azioni correttive sono da valutare eventualmente in fase di programmazione e pianificazione dei lavori.

Medio: esistono rischi non trascurabili. Da valutare se i controlli delle situazioni pericolose possono essere migliorabili. possono essere necessarie misure di prevenzione o protezione.

Alto: il livello di rischio è alto, sono necessarie misure e verifiche da attuare in tema di prevenzione e protezione.

Molto alto: il livello di rischio è insostenibile e le misure da intraprendere risultano da attuare e verificare puntualmente: probabilmente si rendono necessarie misure organizzative o la valutazione di azioni che incidono sul ciclo lavorativo.

18

CONCETTI E DEFINIZIONI

PERICOLO o FATTORE DI RISCHIO



Proprietà o qualità intrinseca di un determinato **fattore** avente il potenziale di causare danni (TU)

- Ambiente
- Materiali
- Attrezzature
- Impianti
- Metodo di lavoro

In altre parole: la presenza di sostanze chimiche, agenti biologici, fenomeni fisici, oggetti, azioni o relazioni caratterizzati dalla possibilità di nuocere quando raggiungono una certa dimensione o cinetica

CONCETTI E DEFINIZIONI

RISCHIO



Probabilità di raggiungimento del limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (TU)

In altre parole: **Condizione che può causare effetti sfavorevoli alle persone, danni agli impianti o alle strutture**
Quando un rischio è presente, esiste una possibilità che si verifichino questi effetti negativi

CONCETTI E DEFINIZIONI

INCIDENTE

Evento non voluto potenzialmente in grado di provocare danni a cose o persone

Convenzionalmente: **infortunio mancato**



CONCETTI E DEFINIZIONI

INFORTUNIO



Evento lesivo accaduto per causa violenta in occasione di lavoro
....dal quale possono derivare:
la morte, un' inabilità permanente, parziale o assoluta, un' inabilità assoluta temporanea che comporta l' astensione dal lavoro (*definizione assicurativa*)
... nel quale si riconoscono tutte le seguenti caratteristiche:

- RILEVANZA CLINICA (criterio di gravità)
- NESSO CAUSA-EFFETTO (criterio di causalità)
- DANNO A BREVE DISTANZA DI TEMPO (criterio cronologico)

CONCETTI E DEFINIZIONI

SALUTE



Stato di completo **benessere fisico, mentale e sociale**, non consistente solo in un' assenza di malattia o di infermità (OMS, 1946 e TU)

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (Costituzione art. 32)

CONCETTI E DEFINIZIONI

MALATTIA



Qualsiasi alterazione dello stato fisiologico dell' organismo, capace di ridurre, modificare negativamente o persino eliminare le funzionalità normali del corpo

ovvero Ogni alterazione della salute che non dipende da un infortunio

I Problemi per la salute.

Indipendentemente da quanto possa essere lunga o confusa la lista dei sintomi di una qualsiasi persona, dall'affaticamento cronico alla sterilità, ai problemi mentali, sono solo due sono le cause principali dei problemi di salute: **gli agenti inquinanti e/o i parassiti e virus.**

Tenendo conto di questi elementi la soluzione per ottenere una buona salute è ovvia:

Problema:	La Cura più semplice:
Parassiti	Terapia elettronica
Inquinamento	Evitarlo



1 .- La prima cosa per migliorare la salute è una respirazione, il più spesso possibile, profonda e ritmica, riempiendo bene i polmoni.
Bere ogni giorno a piccoli sorsi, circa due litri di acqua, mangiare tanta frutta, masticare i cibi il più perfetto possibile, evitare alcol, tabacco e medicine, a meno che, per qualche motivo grave, non siate sottoposti a qualche trattamento medico.

2 .- Bandite assolutamente dalla vostra mente, per qualsiasi ragione, tutti i pensieri di pessimismo, rabbia, rancore, odio, noia, tristezza, vendetta e povertà.
Fuggire come la peste ogni occasione di trattare con persone maldicenti, viziose, vili, mormoratori, pigre, pettegole, vanitose o volgari e inferiori per naturali limiti di comprensione o per argomenti sensuali che costituiscono la base dei loro discorsi o occupazioni.

Sostanze chimiche non naturali
e dove le si trovano

ARSENICO nei pesticidi in grani per i nidi di formiche e scorpioni nei tappeti e nei mobili trattati contro le macchie	MOLIBDENO in alcune parti per automobili
BARIO nel rossetto	BERILLIO nelle lampade ad olio in tagliandi nel chiodano
FORMALDEIDE nei materiali di gommapiuma nei vestiti nuovi nei pannelli di rivestimento nelle pitture in bottiglie di gommapiuma	AMBIANTO negli asciugacapelli nella vernice dei radiatori

FIBRA DI VETRO nei rivestimenti duri i lucchi che si trovano su soffitti oppure nelle prese d'aria non coperte, nei rivestimenti per i tetti, nei ventilatori ricambi e negli impianti di aria condizionata, nei materiali isolanti in genere	CFC (FREON) nei condizionatori frigoriferi nei bombole spray
MERCURIO E TALLIO nelle otturazioni dentali, negli assottissimi igienici, nel cotone sfilato, nel filo interdentale, negli asciugacapelli, nei color hair	TULLIO nella maggior parte delle marche di vitamina C che ho analizzato
DISPROSIO E LUTEZIO nelle vernici, negli smalti, nella gomma luca	OLMO nei prodotti per pulire le mani
AFNIO nello smalto per unghie e nello spray per capelli	RENIO nell'amido spray
CESIO nella plastica trasparente	BISMUTO nell'acqua di colonia e nelle medicine per lo stomaco
STAGNO E STRONZIO nei liquidi che attraversano lunghe manichette di plastica nel dentifricio	

ITTEBIO, ERBIO E TERBIO nella plastica trasparente nelle otturazioni dentali e negli integratori	PRASEODIMIO, NIOBIO, NEOFIMIO, ITTRIO nei medicinali che si acquistano senza ricetta nei medicinali da acquistare su ricetta
RADON, URANIO, TORIO nella parte non aerata dei seminteri	LANTANIO nei fili e nelle crepe delle cerniere e della fotocamera nell'inchostro dei duplicatori
BENZALCONIO E ZIRCONIO nelle bustine di tè nei dentifrici nei deodoranti	ANTIMONIO nell'eye liner
ALLUMINIO nei coloranti "naturali" pubblicizzati "senza alluminio" nel sale nelle lattine nei bastoni per gli anziani	COBALTO nei detersivi per il bucato nei bracciali nel collutorio
TUNGSTENO nelle pistole per togliere elettriche nei gioielli di ferro corrose dei bolle	CADMIO E RAME nell'acqua che passa da vecchie tubature
NICKEL nei gioielli di metallo che si indossano sulla pelle nella marmitta di metallo degli occhiali nei consumi di metallo degli orologi negli apparecchi di metallo e nelle otturazioni dentali	TITANIO nella ciga per il viso, nel fatic, nell'armatura dentistica
	PIOMBO nelle saldature presso le giunture di tubi di rame nelle candeline (anche quando sono accese)
	DIFENILE POLICLORURATO nei detersivi del supermercato e in quelli dei negozi di prodotti naturali
	VANADIO nella tintura per capelli da uomo nelle candeline (anche quando sono accese)

CONCETTI E DEFINIZIONI

PREVENZIONE

Tutte le azioni che possono essere messe in atto allo scopo di evitare il verificarsi di un evento dannoso

Il complesso delle disposizioni o misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (TU)

La prevenzione è:

Primaria - eliminazione/contenimento dei fattori di rischio per malattia o infortunio

Secondaria - diagnosi precoce del danno alla salute, prima che si manifestino i sintomi e il danno diventi irreversibile

Terziaria - misure per impedire che un danno, già presente, possa aggravarsi

CONCETTI E DEFINIZIONI

PROTEZIONE

Insieme di misure e dispositivi, collettivi o individuali, idonei a ridurre l'esposizione al rischio



In altri termini:

la misura di prevenzione tende ad abbattere la probabilità che si verifichi il danno, mentre la misura di protezione tende a ridurre la gravità del danno stesso (entrambe concorrono a diminuire il rischio)